

Positionspapier

Initiator*innen: Comitato direttivo della GISO Svizzera (beschlossen am: 11.01.2023)

Titel: Piattaforma elettorale GISO Svizzera: Elezioni del Consiglio nazionale 2023

Antragstext

Piattaforma elettorale GISO Svizzera: Elezioni del Consiglio nazionale 2023

A: Per una politica climatica socialmente equa

Il cambiamento climatico è la più urgente crisi del nostro tempo. Le emissioni di CO₂ continuano ad aumentare, portando a fenomeni meteorologici estremi sempre più frequenti e gravi, come inondazioni, siccità, incendi boschivi e uragani. Ciò che abbiamo già sperimentato in termini di disastri negli ultimi anni si intensificherà in futuro. La crisi climatica minaccia la nostra esistenza e il futuro dell'umanità su questo pianeta.

Il Sud globale è colpito fortemente da questa crisi. Milioni di persone dovranno abbandonare il loro luogo di vita, che sarà reso inabitabile dalla crisi climatica, mentre molte sono già morte per la stessa ragione. Particolarmente colpiti sono i gruppi sociali già discriminati e oppressi: donne*, persone in condizioni di povertà, persone con disabilità, persone razzializzate, ecc. Pertanto, la risposta alla crisi deve essere intersezionale, collegando tutte le lotte.

Il Nord globale trae vantaggio dallo sfruttamento del Sud globale, sia attraverso l'uso delle risorse naturali sia attraverso lo sfruttamento delle popolazioni. Ciò aggrava ulteriormente la crisi climatica. La Svizzera trae

20 profitto da queste disuguaglianze, e la piazza finanziaria elvetica investe
21 miliardi nelle energie fossili. Le società internazionali con sede in Svizzera
22 partecipano al suddetto sfruttamento intascando miliardi.

23 Eppure, nella Svizzera dominata dalla borghesia non si vedono ancora misure
24 efficaci. Negli ultimi anni, la risposta della Svizzera alla crisi climatica si
25 è limitata all'appello alle responsabilità personale e all'innovazione
26 tecnologica. Tuttavia, la causa della crisi climatica non risiede nel
27 comportamento delle singole persone, ma nel sistema. Nel capitalismo non può
28 esistere una protezione coerente del clima, perché il profitto viene prima di
29 tutto ed è basato sullo sfruttamento degli esseri umani e della natura.

30 È quindi urgente una politica climatica alternativa a quella attuale. Invece di
31 continuare a gravare sulla popolazione attiva con le tasse, si dovrebbe chiedere
32 a chi profitta realmente della crisi climatica di pagare, ovvero alle persone
33 super-ricche. Le misure finanziate devono essere anche socialmente eque. Non è
34 accettabile che le persone perdano il lavoro o debbano pagare un affitto più
35 alto a causa delle misure per la protezione del clima. Vogliamo una politica
36 climatica socialmente equa e che migliori la qualità di vita del 99%!

37 Per evitare le conseguenze peggiori della crisi climatica e avere un futuro
38 degno di essere vissuto, dobbiamo agire subito! La Svizzera ha un'importante
39 responsabilità storica in questo senso, siccome ha già emesso quantità eccessive
40 di CO₂ durante l'industrializzazione. La Svizzera deve quindi raggiungere lo
41 zero netto di emissioni di CO₂ entro il 2030. Abbiamo urgentemente bisogno di
42 una politica climatica socialmente equa e coerente, per il 99%, per il nostro
43 futuro.

44 **Rivendicazione 1: Abitazioni efficienti e a basso impatto** 45 **climatico per tutt*, rese possibili da una tassa di** 46 **successione sui grandi patrimoni**

47 Per superare la crisi climatica, sono necessari degli aggiustamenti in quasi
48 tutti gli ambiti della nostra vita. Questo processo sarà estremamente lungo e
49 costoso. A pagare dovranno essere coloro che hanno tratto i maggiori profitti
50 dalla distruzione e dallo sfruttamento del nostro pianeta. Sono proprio queste
51 le persone che continuano a causare la crisi climatica con la ricchezza che
52 hanno accumulato nell'arco di intere generazioni. È giusto prendere i soldi per
53 la protezione del nostro pianeta da questi patrimoni. Con la nostra "Iniziativa
54 per il Futuro", vogliamo mettere in pratica questo principio. Sotto forma di una
55 tassa di successione che parte da una franchigia di 50 milioni di franchi,
56 chiediamo alle circa 2.000 persone più ricche della Svizzera di pagare le misure

57 a protezione del clima. Con una parte di questi proventi, gli edifici in
58 Svizzera dovranno essere convertiti in modo ecologico. Con la promozione della
59 sostituzione del riscaldamento, la ristrutturazione di vecchi appartamenti, i
60 pannelli solari sui tetti e altre misure, è possibile ridurre drasticamente le
61 emissioni di gas serra del settore edilizio. Con decine di migliaia di borse di
62 studio per la formazione di installatori/trici*, elettricist* e altri
63 lavoratori/trici* specializzati*, vogliamo anche garantire la disponibilità del
64 personale necessario. Con il finanziamento attraverso una tassa di successione,
65 garantiamo che la transizione energetica non debba essere pagata dagli/le*
66 inquilini*. Il nostro obiettivo è una casa climaticamente neutra per tutt*!

67 **Rivendicazione 2: Piazza finanziaria sostenibile e** 68 **controllata democraticamente**

69 La piazza finanziaria svizzera è una delle più importanti al mondo. Ogni anno
70 vengono investiti svariati miliardi nei combustibili fossili. Ciò aggrava
71 ulteriormente la crisi climatica. Le banche e i fondi pensionistici fanno
72 profitti a spese del nostro futuro! Il sistema finanziario deve essere
73 ristrutturato in modo da concentrarsi non sulle esigenze delle grandi aziende e
74 delle persone super-ricche, ma sul benessere e sul futuro di tutt*. Finché la
75 piazza finanziaria sarà controllata dagli investimenti privati, non potrà agire
76 nell'interesse dell'intera popolazione. Una fondamentale democratizzazione della
77 piazza finanziaria è quindi un prerequisito per renderla rispettosa del clima.
78 Chiediamo che la popolazione, insieme alle persone che ci lavorano, possa
79 decidere la strategia delle istituzioni finanziarie. A tal fine, un nuovo
80 "Consiglio democratico delle banche" eletto dalla popolazione e rappresentativo
81 dovrebbe essere in grado di definire l'orientamento strategico delle istituzioni
82 finanziarie in Svizzera. Con l'attuale sistema finanziario non c'è una
83 protezione coerente del clima: per questo abbiamo bisogno di più democrazia!

84 **Rivendicazione 3: Per una ristrutturazione eco-sociale** 85 **dell'economia**

86 Il nostro sistema economico si basa sulla crescita infinita e sulla
87 massimizzazione del profitto, a qualsiasi prezzo. La favola della crescita
88 eterna viene mantenuta a spese delle persone e della natura. Le persone
89 lavoratrici vengono sfruttate e la natura viene distrutta per generare il
90 maggior profitto possibile per poche persone. In questo sistema non può esistere
91 una protezione efficace del clima o una giustizia climatica globale. È
92 necessario un cambiamento radicale e globale del sistema tramite una
93 pianificazione ecologica dell'economia organizzata democraticamente. L'unico
94 modo per superare la crisi climatica è un cambiamento ecosocialista.

95 Non saremo in grado di ottenere un cambiamento sistemico attraverso il
96 Parlamento nazionale. Ma saremo in grado di avanzare richieste che contrastino
97 la logica distruttiva della massimizzazione del profitto a breve termine. Ad
98 esempio, ci batteremo per una garanzia minima di dieci anni per tutti i prodotti
99 durevoli e più o meno duraturi (vestiti, dispositivi elettronici, ecc.). In
100 questo modo, le aziende non potranno e non dovranno più ricorrere a materiali di
101 scarsa qualità, produrre beni non riparabili o affidarsi all'obsolescenza
102 programmata per massimizzare i profitti. Un'altra richiesta è che le grandi
103 aziende vengano nazionalizzate e poste sotto controllo democratico per garantire
104 una produzione rispettosa del clima e socialmente giusta.

105 *Ulteriori informazioni:*

- 106 • [Ecosocialismo o barbarie!](#) (non presente in italiano sul sito)
- 107 • [Uscire dalla crisi climatica: una buona vita per tutt*!](#)
- 108 • [System change not climate change - cosa deve fare la Svizzera contro la](#)
109 [catastrofe climatica: la giustizia sociale invece del profitto privato](#)
- 110 • [Legge sul CO₂: ci serve una politica climatica per il 99%!](#)
- 111 • [Risoluzione sullo sciopero climatico](#)

112 **Tema 1: Lavorare meno, lavorare meglio e in modo rispettoso** 113 **del clima!**

114 Affinché possa nascere una società ecologica, è necessario ristrutturare
115 radicalmente l'economia nel suo insieme. Tutti i settori economici devono essere
116 trasformati per diventare più ecologici. I settori in cui questa trasformazione
117 non è possibile, come quelli dell'energia fossile, delle automobili o delle
118 compagnie aeree, devono essere eliminati parzialmente o completamente. Tuttavia,
119 i cambiamenti in questi settori non devono avvenire a spese delle persone che vi
120 lavorano. Per questo motivo, sono necessari programmi di riqualificazione
121 gratuiti su larga scala, che devono fornire la necessaria formazione continua,
122 ma anche un reddito sicuro per coloro che non riescono a trovare un nuovo
123 lavoro. Per superare la crisi climatica, lo Stato dovrà creare numerosi posti di
124 lavoro ecologici, ad esempio nel campo delle energie rinnovabili o nella
125 ristrutturazione ecologica degli edifici. Infine, ma cosa non meno importante,
126 le ore di lavoro devono essere radicalmente ridotte per evitare la
127 sovrapproduzione e le eccessive emissioni di CO₂. La riduzione dell'orario di
128 lavoro porterebbe anche a una migliore distribuzione del lavoro e a combattere

129 la disoccupazione. Tuttavia, per i redditi inferiori a 7.500 CHF, ciò non dovrà
130 in nessun caso comportare una riduzione del salario.

131 *Ulteriori informazioni:* [Lavorare per vivere e non vivere per lavorare](#)

132 **Tema 2: Per un trasporto pubblico efficiente ed ecologico!**

133 Il settore dei trasporti è uno dei più inquinanti in Svizzera. È responsabile di
134 quasi un terzo delle emissioni nazionali di CO₂. È quindi urgente abbandonare il
135 trasporto individuale motorizzato e i motori a combustione. Tuttavia, ciò non
136 deve comportare costi aggiuntivi per la popolazione o contribuire all'isolamento
137 delle persone nelle regioni rurali, alcune delle quali dipendono da questo tipo
138 di trasporto. A breve termine, chiediamo di vietare la costruzione di nuove
139 autostrade e di vietare il trasporto individuale motorizzato non necessario nei
140 centri urbani. Inoltre, è necessaria una massiccia espansione della rete di
141 trasporto pubblico e un aumento della frequenza dei collegamenti. Il trasporto
142 pubblico deve essere gratuito, in modo che le famiglie non debbano affrontare un
143 ulteriore onere finanziario e che non si verifichi uno spostamento del traffico
144 verso modalità di trasporto dannose per il clima. Inoltre, è necessario creare
145 una buona rete di treni notturni in tutta Europa per sostituire i voli a breve e
146 medio raggio. Per quanto riguarda il traffico non motorizzato, la rete di piste
147 ciclabili deve essere ampliata in modo massiccio e i centri urbani devono essere
148 riprogettati in modo da essere più ecologici e a misura pedonale.

149 **Tema 3: Eliminare le energie fossili, ora!**

150 A causa della crisi climatica, è urgente abbandonare le energie fossili. Per
151 evitare il peggio, questo passo deve essere compiuto entro il 2030. È quindi
152 necessario un piano di espansione globale delle energie rinnovabili e delle
153 capacità di stoccaggio. Perché ciò avvenga, l'approvvigionamento energetico deve
154 essere in primo luogo un compito del settore pubblico: finanziato dallo Stato,
155 pianificato e sotto controllo democratico! Il mercato non è attualmente in grado
156 di attuare la transizione energetica rapidamente necessaria, e certamente non in
157 modo socialmente equo. Per garantire ciò, sono necessari massicci investimenti
158 pubblici. Chiediamo inoltre prezzi progressivi per l'energia che la rendano
159 finanziariamente accessibile per l'intera popolazione e rendano più costoso il
160 consumo di lusso di energia. Infine, ma non meno importante, è necessario
161 mettere a disposizione risorse finanziarie per l'istruzione e la formazione di
162 molte persone necessarie a questo scopo in questo campo, ad esempio per
163 l'installazione di pannelli solari.

164 *Ulteriori informazioni:* [Carenze energetiche: il 99% non deve subire le](#)

165 [conseguenze degli errori della destra](#)

166 **Tema 4: Per una produzione alimentare locale ed ecologica**

167 L'agricoltura è uno dei settori fondamentali di ogni società, poiché ci permette
168 di soddisfare il bisogno primario di cibo. Oggi è responsabile del 14% delle
169 emissioni nazionali di CO₂. Tuttavia, poiché gran parte degli alimenti consumati
170 in Svizzera sono prodotti all'estero, l'impatto ecologico del consumo di cibo è
171 in realtà molto più elevato rispetto al 14% riguardante il territorio nazionale.
172 In vista della crisi climatica, l'intero settore agricolo deve essere convertito
173 ecologicamente (agroecologia). A tal fine è necessario mettere a disposizione
174 delle persone che lavorano nel campo dell'agricoltura le risorse finanziarie per
175 consentire questa conversione. Inoltre, sono necessari standard ecologici ed
176 etici più elevati per le importazioni e per gli accordi internazionali.

177 Questa conversione comporta la chiusura delle grandi aziende agricole
178 industriali e un'agricoltura meno intensiva. Ciò significa affidarsi a più
179 manodopera nei campi invece di utilizzare sempre più macchinari e strumenti.
180 Richiede inoltre una riduzione del bestiame e della produzione di carne.
181 Pertanto, l'allevamento di bestiame deve essere escluso laddove è possibile
182 produrre alimenti a base vegetale. Anche la produzione alimentare deve tornare a
183 essere più orientata al territorio, privilegiando le brevi distanze e mettendo
184 al centro la sovranità alimentare. In concreto, ciò significa la tutela della
185 produzione alimentare locale, migliori condizioni di lavoro e collegamenti
186 diretti tra chi lavora nel settore agricolo e i/le* consumatori/trici*. Infine,
187 i prezzi degli alimenti devono essere accessibili, in modo che tutt* abbiano
188 accesso a cibi locali, sani e prodotti biologicamente.

189 *Per ulteriori informazioni:*

- 190 • [Solidale e socialista: il futuro dell'agricoltura!](#)
- 191 • [Alimentazione e agricoltura riguardano tutt*!](#)
- 192 • [Accordo di libero scambio con l'Indonesia: un'assurdità per i profitti](#)
193 [delle persone super-ricche!](#)
- 194 • [No all'accordo del Mercosur](#)

195 **Tema 5: Per una giustizia climatica internazionale!**

196 Le popolazioni del Sud globale sono già le più colpite dalla crisi climatica e
197 questo fenomeno è destinato ad aumentare nei prossimi anni, anche se sono
198 proprio queste popolazioni le meno responsabili della crisi. Chiediamo quindi
199 che i debiti dei Paesi del Sud globale nei confronti della Svizzera vengano
200 cancellati. Oggi questi Paesi devono pagare enormi debiti e relativi interessi
201 ai Paesi del Nord globale. Questo impedisce loro di investire a sufficienza
202 nella lotta e nell'adattamento alla crisi climatica. Tuttavia, la semplice
203 riduzione del debito non è sufficiente: la Svizzera e i Paesi del Nord globale
204 devono inoltre fornire ulteriori risorse finanziarie ai Paesi del Sud globale.
205 In questo quadro, oltre ai pagamenti già esistenti, la Svizzera dovrebbe versare
206 almeno un miliardo di franchi svizzeri all'anno ai Paesi del Sud globale per la
207 lotta contro la crisi climatica e i suoi effetti distruttivi. Infine, anche la
208 crisi climatica deve essere riconosciuta come motivo di asilo, poiché sta
209 rendendo inabitabili intere regioni del mondo.

210 *Ulteriori informazioni:*

- 211 • [Stop allo sfruttamento del Sud globale](#)
- 212 • [Per una giustizia climatica internazionale: abolire il debito pubblico dei](#)
213 [paesi del Sud globale](#)

214 **B: Per un'economia del 99%!**

215 Tutti i beni e i servizi esistenti oggi sono prodotti in un'economia
216 capitalista: tutt* noi lavoriamo e creiamo ricchezza (plusvalore), ma gli
217 "strumenti" che usiamo e le aziende in cui lavoriamo non ci appartengono. I
218 profitti non vanno nelle tasche delle persone lavoratrici, ma in quelle
219 dei/delle* proprietar* delle aziende e dei/delle* azionist*. Queste persone
220 cercano di aumentare i loro profitti producendo di più e abbassando allo stesso
221 tempo i costi di produzione. Come avviene tutto ciò? Sfruttando le risorse
222 naturali, i paesi del Sud globale e in generale le persone che lavorano. Questo
223 ha portato e continua a portare a enormi disuguaglianze: in Svizzera, l'1% più
224 ricco della popolazione possiede il 44% della ricchezza. Fin dall'inizio della
225 colonizzazione a sfondo capitalistico, i Paesi del Nord globale hanno sfruttato
226 senza sosta i Paesi del Sud globale. Inoltre, il colonialismo non è scomparso
227 nel corso della cosiddetta decolonizzazione: le relazioni di dipendenza
228 economica, politica e militare si presentano semplicemente in una forma diversa.
229 L'obiettivo rimane lo stesso: sempre più profitti per le persone super-ricche.

230 Tuttavia, le risorse planetarie sono limitate, anche se la ricerca della
231 ricchezza sembra essere infinita. La crisi climatica è una conseguenza diretta

232 del sistema economico capitalista che ricade sul 99%. L'inflazione, le crisi
233 economiche o la crisi climatica non sono errori di percorso, ma fanno parte
234 della natura stessa del capitalismo. Ma un cambiamento verso un sistema diverso
235 che metta le persone al di sopra dei profitti è ancora possibile!

236 È urgente cambiare radicalmente il modo in cui ci organizziamo per soddisfare i
237 nostri bisogni, siccome il nostro futuro è minacciato dalla crisi climatica.
238 Vogliamo un'economia diversa, basata sui bisogni delle persone e sull'uso
239 attento delle risorse planetarie! Vogliamo un'economia solidale, in cui il
240 lavoro di cura sia equamente distribuito. Vogliamo un'economia in cui tutte le
241 persone abbiano la libertà di lavorare come vogliono e possono. Vogliamo
242 un'economia che produca ciò che serve, e non solo sempre di più. Vogliamo
243 un'economia che garantisca una vita buona e soddisfacente per tutt*!

244 **Rivendicazione 1: La formazione non è un lusso: vogliamo**
245 **apprendistati e tirocini adeguatamente retribuiti!**

246 Indipendentemente dal fatto che un* giovane decida di seguire un apprendistato,
247 una scuola superiore o un'università, tutt* devono avere la possibilità di
248 trovare un lavoro al termine degli studi con il quale possano pagare le proprie
249 spese di vita. Ma il percorso verso un lavoro fisso è difficile e precario per
250 chi non ha il privilegio di poter contare sul sostegno economico della propria
251 famiglia. Ciò deve cambiare, perché l'istruzione e la formazione non devono
252 essere un lusso! Gli/le* apprendist* ricevono salari da fame, anche se svolgono
253 un lavoro prezioso per le aziende di formazione. Inoltre, mancano ancora
254 controlli efficaci sulle condizioni di formazione.

255 Il salario medio delle persone tirocinanti si aggira intorno ai 2'000 franchi,
256 al di sotto della soglia di povertà, e non è raro che i tirocini non siano
257 retribuiti. Allo stesso tempo, ci si aspetta sempre più che i/le* giovani
258 intraprendano questi tirocini nel corso della loro formazione, senza alcuna
259 garanzia di pagamento o di ottenere un lavoro.

260 Vogliamo infine una retribuzione adeguata per gli/le* apprendist* e i/le*
261 tirocinanti e una corrispondente garanzia di lavoro al termine della loro
262 formazione. I tirocini e gli apprendistati devono finalmente ricevere condizioni
263 di lavoro eque e un sostegno adeguato affinché gli "apprendistati" siano
264 all'altezza del loro nome.

265 **Rivendicazione 2: Il denaro non lavora, tu sì! I redditi da**
266 **capitale devono essere tassati maggiormente.**

267 Le politiche neoliberali degli ultimi decenni hanno permesso alla minoranza più
268 ricca della popolazione di diventare ancora più ricca. I meccanismi fiscali di
269 cui lo Stato avrebbe bisogno per combattere attivamente la disuguaglianza di
270 ricchezza sono stati in gran parte sospesi. Abbiamo bisogno di una politica
271 fiscale equa che avvantaggi il 99% e non le persone super-ricche e le grandi
272 aziende!

273 A tal fine, vogliamo tassare maggiormente i redditi da capitale, come i
274 dividendi e gli utili azionari. Mentre il 99% della popolazione genera la
275 ricchezza della nostra società con il proprio lavoro, proprietari* e azionisti* si
276 appropriano della ricchezza che produciamo per loro. È giunto il momento di
277 tassare questi redditi ingiustificati una volta e mezza in più rispetto ai
278 redditi da lavoro, come già proposto dall'iniziativa 99%.

279 **Rivendicazione 3: Per una pianificazione economica** 280 **socialmente equa, ecologica e democratica!**

281 Oggi viviamo in un sistema economico basato sul profitto a breve termine e sulla
282 necessità di crescita. Questo sistema funziona esclusivamente nell'interesse di
283 una piccola e ricchissima minoranza della popolazione. Questo modo di fare
284 affari porta inevitabilmente allo sfruttamento delle persone lavoratrici e delle
285 risorse planetarie. Vogliamo porre fine a questo sistema ingiusto e distruttivo
286 e costruire un'economia pianificata, ecologica e democratica per il 99%!

287 Non possiamo più tollerare che siano le multinazionali a decidere cosa produrre
288 e a inondare la nostra società con una quantità inutile di beni dannosi per
289 l'ambiente e di breve durata. Vogliamo decidere insieme, a tutti i livelli, cosa
290 produrre e come, per soddisfare le esigenze di tutta la popolazione e allo
291 stesso tempo conservare le risorse planetarie.

292 **Tema 1: Migliori condizioni di lavoro per tutt*!**

293 Nel sistema capitalistico dominante, per lavoro si intende il tempo che molt* di
294 noi trascorrono come persone che lavorano per un salario in un'azienda (o
295 simili). In realtà non lavoriamo solo quando guadagniamo denaro: il lavoro di
296 cura non retribuito, come curarsi delle persone anziane, di cui le donne si
297 occupano ancora oggi per il 60%, richiede molto tempo. Pertanto, l'orario di
298 lavoro dovrebbe essere ridotto a parità di salario per garantire una maggiore
299 qualità della vita alla popolazione attiva, per combattere la crisi climatica e
300 per ripartire in modo più equo il lavoro di cura non retribuito! Una riduzione
301 dell'orario di lavoro consentirebbe anche una migliore distribuzione dei
302 profitti creati dagli aumenti di produttività degli ultimi decenni, profitti che

303 in gran parte confluiscono nelle tasche delle persone super-ricche e che non
304 raggiungono mai le persone che li hanno effettivamente generati.

305 Il lavoro di cura non solo è sistematicamente reso invisibile e svalutato, ma è
306 anche distribuito in modo estremamente iniquo. Il lavoro di cura non retribuito,
307 ad esempio, grava ancora sulle spalle delle persone socializzate come donne*,
308 anche se dovrebbe essere responsabilità di tutt*. Ma oggi non manca solo il
309 tempo, ma anche le infrastrutture comunitarie che ci permetterebbero di
310 condividere questi compiti. Che si tratti di asili nido di quartiere, di cucine
311 popolari o di centri di quartiere, abbiamo bisogno di spazi comunitari adeguati
312 per poter distribuire meglio il lavoro di cura!

313 Per quanto riguarda il lavoro retribuito, molte persone faticano ad arrivare a
314 fine mese con il loro stipendio attuale. L'affitto, l'istruzione e la
315 formazione, il cibo, il tempo libero, i premi di cassa malati, le bollette
316 dell'elettricità, le vacanze... Il costo della vita è elevato, soprattutto per
317 le persone appartenenti alla classe operaia e ai gruppi emarginati. Per coprire
318 questi costi, la maggior parte delle persone deve lavorare. Questo lavoro è
319 prezioso: è la base della nostra convivenza sociale e della creazione di valore
320 in generale. Per questo in Svizzera tutt* devono guadagnare abbastanza per
321 vivere dignitosamente. Attualmente ciò corrisponde a un salario minimo di 5.000
322 franchi al mese, che deve essere adeguato su base continuativa.

323 La pandemia di Coronavirus ha messo a nudo i problemi fondamentali del nostro
324 sistema sanitario orientato al profitto, come il sottofinanziamento cronico e la
325 conseguente carenza di personale infermieristico. L'iniziativa per le cure
326 infermieristiche deve finalmente e urgentemente essere attuata! Le condizioni di
327 lavoro nelle professioni infermieristiche devono essere migliorate in modo
328 sostanziale, affinché le persone possano fornire un'assistenza di alta qualità
329 come vorrebbero.

330 E poiché lo stress sul posto di lavoro è purtroppo spesso la norma, il tempo
331 libero per recuperare è di estrema necessità. Per questo motivo, chiediamo sei
332 settimane di ferie per tutt* le persone che lavorano. Un numero maggiore di
333 settimane di ferie aiuterebbe anche a conciliare la vita lavorativa con quella
334 familiare.

335 **Tema 2: Una redistribuzione della ricchezza in favore del**
336 **99%!**

337 Lavoro minorile, disboscamento della foresta pluviale, avvelenamento delle
338 acque, condizioni di lavoro pericolose nelle miniere: le multinazionali non si

339 fanno scrupoli quando si tratta di massimizzare i loro profitti. Sfruttando i
340 Paesi del Sud globale, queste imprese ottengono vantaggi competitivi grazie ai
341 quali possono guadagnare miliardi di franchi. Vogliamo che le multinazionali con
342 sede in Svizzera siano finalmente chiamate a rispondere delle loro azioni. Il
343 minimo che possano fare è rispettare i diritti umani e gli standard ambientali!
344 Le multinazionali non devono più poter fare ciò che vogliono!

345 Queste aziende non si preoccupano di rispettare i diritti umani delle
346 popolazioni del Sud globale e anche in Svizzera cercano di ridurre sempre più i
347 costi di produzione, peggiorando le condizioni lavorative. Così, i pochi salari
348 minimi cantonali già esistenti vengono attaccati dalla destra borghese. Nel
349 frattempo, il divario salariale nelle aziende svizzere si sta ampliando. Per
350 evitare che ciò accada, i salari di chi guadagna di più in un'azienda non
351 dovrebbero essere più di cinque volte superiori a quelli dei salari più bassi.

352 Nel frattempo, il settore pubblico è impegnato nella concorrenza fiscale
353 intercantonale e internazionale a spese del 99%. Per attirare le multinazionali
354 e le persone super-ricche, i cantoni hanno trovato diversi modi per abbassare il
355 più possibile le aliquote fiscali. Di conseguenza, questi cantoni stanno
356 avviando enormi misure di austerità e tagli ai servizi pubblici. È giunto il
357 momento di introdurre misure di armonizzazione fiscale a livello nazionale!
358 Anche la perequazione fiscale, cioè l'atto di solidarietà tra i cantoni, deve
359 essere rafforzata a favore delle aree rurali.

360 **Tema 3: Per uno stato sociale forte!**

361 Per combattere le disuguaglianze, il denaro deve essere prima prelevato dalle
362 persone più ricche e deve confluire nel servizio pubblico, nelle assicurazioni
363 sociali e nel sistema pensionistico. Per un'economia forte, al servizio delle
364 persone e dell'ambiente, abbiamo bisogno di uno Stato sociale forte, e ne
365 abbiamo bisogno in tutte le regioni della Svizzera. Che si tratti di assistenza
366 all'infanzia, istruzione, sanità o trasporti pubblici, i servizi pubblici devono
367 essere forniti direttamente dallo Stato, avere costi accessibili ed essere
368 orientati alle esigenze della popolazione.

369 La salute della nostra società è in pericolo perché gli interessi delle
370 compagnie private di assicurazione sanitaria sono stati anteposti alla salute
371 della popolazione. Si assiste a un aumento dei premi e si risparmia sulle spalle
372 delle persone vulnerabili e del personale sanitario, tutto a causa della libera
373 concorrenza: dobbiamo porre fine a tutto questo introducendo una cassa malati
374 unica! Inoltre, i costi totali per l'assistenza psichiatrica, la salute sessuale
375 e le cure dentistiche dovrebbero essere coperti, senza nessun tipo di
376 franchigia.

377 Per poter godere di una pensione dignitosa, il sistema pensionistico deve essere
378 riformato in base alle esigenze delle persone. La gestione interna dei fondi
379 pensione è spesso formalmente democratica, ma raramente lo è nella pratica.
380 Vogliamo creare un fondo pensionistico a gestione pubblica che combini il primo
381 e il secondo pilastro, sia finanziato sulla base della solidarietà e garantisca
382 a tutt* una pensione di almeno 5.000 franchi svizzeri al mese.

383 **Tema 4: Alloggi a prezzi accessibili per tutt*!**

384 A tutt* dovrebbe essere garantito un tetto sopra la testa. Eppure, solo il 40%
385 delle persone in Svizzera possiede una casa di proprietà. Il resto della
386 popolazione è in affitto ed è quindi costretta a spendere fino al 35% del
387 proprio reddito per l'alloggio. Tra l'altro, gran parte dei profitti derivati
388 dagli affitti è illegale: gli affitti sono in media del 40% superiori al limite
389 legale per i rendimenti da locazione. Pertanto, chiediamo l'introduzione di
390 controlli efficaci e il divieto di massimizzare i profitti tramite l'alloggio!

391 Inoltre, almeno 2.200 persone sono attualmente senza tetto in Svizzera. Un
392 alloggio dignitoso non deve essere un privilegio, ma un diritto umano! Gli
393 alloggi sociali e di emergenza devono essere messi a disposizione di tutt*
394 coloro che ne hanno bisogno, soprattutto nelle città. Gli sfratti forzati devono
395 essere vietati e, inoltre, il governo federale deve investire nell'integrazione
396 delle persone in difficoltà nella società.

397 Di fronte alla crisi climatica, non è sufficiente che tutti abbiano accesso a un
398 alloggio a prezzi accessibili, ma deve anche essere sostenibile. Le abitazioni
399 sostenibili sono caratterizzate da un basso consumo energetico e da un facile
400 accesso ai servizi pubblici.

401 Per garantire ciò, i/le* proprietari* devono garantire la ristrutturazione degli
402 alloggi senza scaricare i costi sugli/le* inquilin* e con un'adeguata protezione
403 contro gli sfratti. Inoltre, lo Stato dovrebbe sostenere l'acquisizione di
404 proprietà residenziali per le cooperative edilizie.

405 **C: Per un mondo senza frontiere!**

406 I meccanismi di migrazione sono complessi e stratificati, così come le loro
407 cause. Tuttavia, l'analisi di questi mostra alcune correlazioni.

408 Con il loro aggressivo dumping fiscale, la Svizzera e altri Paesi del Nord
409 globale favoriscono la fuga di capitali. Per sfuggire alla povertà sistemica,

410 molte persone sono costrette a fuggire e a seguire il capitale dove si è
411 accumulato a causa del sistema economico capitalista e della colonizzazione ad
412 esso associata. Inoltre, l'avidità di profitto dell'1% più ricco causa conflitti
413 armati in tutto il mondo. Infatti, le guerre sono spesso combattute per i
414 territori e le risorse che vengono sfruttati dalle imprese transnazionali e
415 multinazionali. Il capitalismo sfrutta così non solo le persone ma anche
416 l'ambiente, alimentando la crisi climatica. Le conseguenze dello sfruttamento
417 ambientale privano innumerevoli persone dei loro mezzi di sussistenza e la
418 migrazione rimane spesso l'unica possibilità di sopravvivenza.

419 La causa fondamentale della migrazione dei rifugiati è quindi l'ordine economico
420 capitalista. Tuttavia, gli effetti vanno oltre: il capitalismo esercita anche
421 un'influenza diretta sulla percezione del fenomeno della migrazione nella
422 società. Coloro che appartengono alla classe superiore godono del privilegio di
423 poter scegliere liberamente il luogo di residenza e si definiscono invece
424 persone espatriate. Chi non ha mezzi finanziari è costretto a esporsi ai
425 pericoli per garantire la propria sopravvivenza.

426 La migrazione è diventata una questione di sicurezza per l'Europa, soprattutto
427 nell'ultimo decennio. Questo quadro legittima la militarizzazione delle
428 frontiere esterne dell'UE e la violenza contro le persone in fuga. Il luogo di
429 nascita è determinato arbitrariamente. Tuttavia, i diritti, le condizioni di
430 vita e le opportunità di una persona sono fundamentalmente determinati dalla sua
431 posizione nel sistema economico attuale. Le frontiere servono a creare e
432 legittimare le differenze e a dividere la classe lavoratrice. Per questo
433 lottiamo contro ogni forma di confine nazionale.

434 In Svizzera si verificano gravi abusi nel modo in cui viene gestita la
435 migrazione. Le campagne politiche razziste che fanno leva sul terrore sono parte
436 della politica quotidiana. I servizi di sicurezza e il personale di supporto per
437 le persone richiedenti asilo sono sempre più spesso forniti da aziende private e
438 non qualificate. Sono troppo pochi i fondi messi a disposizione per una
439 sistemazione e un accompagnamento dignitosi. A soffrire sono proprio coloro che
440 sono venuti da noi in cerca di una vita migliore e di un futuro. Assumiamoci
441 finalmente la nostra responsabilità sociale e permettiamo a tutte le persone di
442 vivere in modo dignitoso!

443 **Rivendicazione 1: Diritto di voto e di elezione per tutte le** 444 **persone residenti in Svizzera**

445 La democrazia è un bene fondamentale per una società libera. Così come
446 sosteniamo la gestione democratica di tutte le imprese da parte delle persone

447 lavoratrici, sosteniamo anche una società fondamentalmente organizzata in modo
448 democratico a qualsiasi livello.

449 In Svizzera ci sono grandi deficit in termini di partecipazione democratica
450 della popolazione. Anche dopo l'introduzione del suffragio femminile e del
451 diritto di voto poco più di 50 anni fa, una parte rilevante della popolazione
452 svizzera è ancora oggi esclusa dalla democrazia. Più di un quarto delle persone
453 che vivono in Svizzera non ha un passaporto svizzero. Sebbene gran parte della
454 popolazione migrante viva in Svizzera da anni o addirittura da generazioni,
455 lavori qui e adempia agli stessi obblighi sociali delle persone con diritto di
456 voto, è esclusa dalla partecipazione politica. Più di 2,2 milioni di persone
457 devono quindi subire decisioni che riguardano loro e la loro vita senza avere
458 voce in capitolo.

459 Per noi è chiaro: tutte le persone devono poter dire la loro sul luogo in cui
460 vivono. Alcuni cantoni e comuni, soprattutto nella Svizzera francese, concedono
461 già alle persone residenti il diritto di voto e di eleggibilità. Chiediamo che a
462 tutte le persone residenti in Svizzera da un anno, indipendentemente dal loro
463 status di residenza, sia concesso il diritto di voto a qualsiasi livello della
464 politica. Tutte le persone che vivono in Svizzera dovrebbero poter dire la loro.

465 **Rivendicazione 2: Naturalizzazione automatica**

466 Il tasso di naturalizzazione rimane basso in Svizzera. Le ragioni sono varie,
467 come l'obbligo di rinunciare alla cittadinanza (a seconda del Paese di origine)
468 quando ci si naturalizza in Svizzera. Il fattore principale è chiaramente il
469 processo di naturalizzazione, estremamente costoso, razzista e quindi
470 inaccessibile.

471 La borghesia ha aumentato per anni gli ostacoli finanziari e amministrativi alla
472 naturalizzazione. Anche i/le* discendenti di terza e quarta generazione di
473 persone immigrate devono sottoporsi a un'elaborata procedura di naturalizzazione
474 per ottenere la cittadinanza. In molti comuni, il consiglio comunale decide
475 ancora direttamente sulle naturalizzazioni. Le naturalizzazioni sono state
476 ripetutamente rifiutate a causa di motivi personali e pregiudizi xenofobi e
477 razzisti: la situazione è insostenibile. In tutti i casi, è necessario
478 presentare e pagare una domanda, che è legata a requisiti difficili da
479 soddisfare e a un grande approfondimento rispetto alla vita privata della
480 persona richiedente. Questo processo arbitrario è umiliante e rappresenta un
481 grosso ostacolo per molte persone.

482 Il luogo di nascita non può essere scelto: questa lotteria della nascita decide

483 il destino di tutt*. Le persone più fortunate ricevono la cittadinanza svizzera
484 alla nascita e godono di diritti che ad altre persone sono per sempre negati.
485 Per noi è chiaro: chi vive qui e fa parte della nostra società deve avere gli
486 stessi diritti e gli stessi doveri. Chiediamo quindi che le persone che si sono
487 stabilite in Svizzera vengano naturalizzate automaticamente dopo 5 anni. Anche
488 i/le* bambin* nat* in Svizzera dovrebbero ricevere automaticamente la
489 cittadinanza svizzera. Non ci dovrebbero essere ulteriori requisiti, esami o
490 test.

491 **Rivendicazione 3: Migliore trattamento delle persone** 492 **richiedenti asilo**

493 Per noi è chiaro: se non c'è più la prospettiva di un futuro sicuro nel paese di
494 origine e non si può più vivere in sicurezza, che sia psicologica o materiale,
495 la fuga verso un luogo sicuro è inevitabile. Non importa se si tratti di guerre
496 o carestie, di persecuzioni politiche, o se la situazione economica o una
497 catastrofe naturale rendono impossibile la vita nel paese d'origine: tutte le
498 persone devono essere trattate come esseri umani.

499 Oggi le persone richiedenti asilo in tutta la Svizzera sono ospitate in bunker,
500 alloggi militari isolati o edifici in cattivo stato. Mancano privacy, igiene e
501 spazio. La politica dominata dalla destra-borghese è profondamente disumana.
502 Nella loro visione del mondo xenofoba e razzista, negano alle persone migranti
503 la dignità umana sulla base della loro origine o del loro status economico. La
504 destra borghese vuole investire il meno possibile nel sistema di asilo e tenere
505 le persone colpite il più possibile lontano dagli occhi del pubblico.

506 Le privatizzazioni in corso non si fermano al sistema di asilo. L'assistenza
507 viene letta principalmente come un compito di sicurezza e le società di
508 sicurezza private come Securitas sono responsabili della gestione dei rifugi. Il
509 personale di sicurezza non è formato adeguatamente per trattare con persone
510 traumatizzate e non svolge il ruolo di cui le persone rifugiate avrebbero
511 bisogno. In particolare, le persone FLINTA* non sono adeguatamente protette dal
512 sistema di asilo svizzero. Gli attacchi violenti contro le persone rifugiate non
513 sono una rarità, ma sono sistematici.

514 Chiediamo che nel sistema di asilo svizzero vengano effettuati investimenti
515 massicci a beneficio delle persone rifugiate. Lo Stato deve prendere in mano la
516 gestione dei centri e delle strutture di accoglienza e fornire personale
517 qualificato per assistere le persone migranti. I rifugi devono offrire spazio
518 sufficiente per una vita umana con luce diurna, aria, privacy, igiene e
519 possibilità di uscire liberamente.

520 **Tema 1: Combattere efficacemente le cause di migrazione**

521 Per non dover accogliere persone migranti in Svizzera, la destra ama sostenere
522 che l'aiuto deve essere fornito localmente. Queste presunte soluzioni spaziano
523 dalle missioni delle agenzie umanitarie ai campi profughi nel continente
524 africano e vogliono impedire alle persone di fuggire in Europa e, così facendo,
525 legittimano le politiche di destra e borghesi contro i diritti umani. La destra
526 non vede le cause sistemiche della migrazione, di cui è responsabile il Nord
527 globale.

528 Perché le persone ricche possano restarlo, le persone povere devono essere
529 sistematicamente povere. Per sfuggire a questa povertà, molte persone sono
530 costrette a seguire il capitale dove si è accumulato a causa del sistema
531 capitalistico.

532 A ciò si aggiungono le influenze imperialiste del capitalismo globale. Per
533 rendere possibile la crescita economica, essenziale per la sopravvivenza del
534 sistema, è necessaria una costante espansione dei mercati. Per far valere questi
535 interessi economici, le grandi potenze capitaliste non rinunciano ai conflitti
536 armati. Queste guerre sono redditizie anche per i Paesi non direttamente
537 coinvolti, come la Svizzera, che può trarne profitto, ad esempio, attraverso
538 l'esportazione di armi.

539 Inoltre, la crescita economica è direttamente collegata all'aumento del consumo
540 energetico e delle emissioni di gas serra. Le conseguenze della crisi climatica,
541 ma anche della pesca eccessiva e dell'accaparramento delle terre, priveranno
542 milioni di persone dei loro mezzi di sussistenza, lasciando solo la migrazione
543 come via d'uscita dalla miseria.

544 Chiediamo quindi un sistema fiscale internazionale equo e solidale, che ponga
545 fine al dumping fiscale e alla fuga di capitali. Le multinazionali devono essere
546 messe al guinzaglio e ritenute responsabili della miseria che causano e da cui
547 traggono profitto. Chiediamo inoltre l'immediata cessazione di tutte le
548 esportazioni di materiale bellico e il divieto di finanziarle.

549 **Tema 2: Assistenza invece di violenza alle frontiere esterne**
550 **dell'UE**

551 I respingimenti illegali, ossia l'allontanamento forzato di persone in cerca di
552 protezione senza una procedura efficace o un serio esame dei motivi di fuga,
553 sono un evento quotidiano presso l'agenzia europea per la protezione delle
554 frontiere Frontex. Queste azioni sono legittimate dal razzismo che dipinge le

555 persone in fuga come un "problema di sicurezza per l'Europa". Le persone
556 rifugiate vengono respinte con la forza alle frontiere o abbandonati in mare
557 aperto, dove sono lasciate al loro destino. La conseguenza è stata di almeno
558 44.000 persone morte dal 1993, anche se il numero esatto non è noto a causa
559 dell'elevato numero di casi non segnalati. Frontex è il simbolo della mortale
560 Fortezza Europa.

561 Per questo motivo, chiediamo l'immediata abolizione di Frontex e un adeguato
562 sostegno alle persone rifugiate nella loro situazione precaria.

563 A lungo termine, vogliamo un mondo in cui nessun* sia costretto a fuggire e la
564 migrazione possa avvenire su base volontaria. I diritti, le condizioni di vita e
565 le opportunità sono fondamentalmente influenzati dal luogo di nascita casuale. I
566 confini servono a legittimare le differenze e a dividere la forza lavoro.
567 Attualmente i discorsi nazionalisti distraggono dalle vere cause dei problemi
568 della nostra società. Ponendo come capri espiatori le persone migranti, l'1% più
569 ricco beneficia del sistema attuale e riesce a rendere impossibile
570 l'organizzazione transfrontaliera delle persone lavoratrici. La lotta per la
571 libertà di movimento e la lotta di classe sono quindi direttamente collegate al
572 superamento delle idee nazionaliste. Per noi è quindi chiaro che tutte le forme
573 di confini nazionali e le leggi che li applicano devono essere combattute.
574 Pertanto, un'utopia di sinistra non può che essere antinazionalista.

575 A lungo termine, chiediamo quindi l'abolizione di tutte le frontiere e il
576 superamento del concetto di Stato nazionale.

577 **Tema 3: Rendere sicure le vie di fuga**

578 Per noi è chiaro: se la prospettiva di un futuro sicuro non è più possibile a
579 livello locale e la vita precedente non può più essere continuata in sicurezza,
580 che sia fisica, psicologica o materiale, la fuga verso un luogo sicuro è
581 inevitabile. A causa della mancanza di opportunità ufficiali e legali di fuga
582 verso l'Europa, le persone sono costrette alla criminalità ed esposte a grandi
583 pericoli durante la fuga. La situazione nel Mar Mediterraneo è particolarmente
584 precaria. L'UE e gli Stati del Mediterraneo hanno contemporaneamente interrotto
585 le operazioni di salvataggio in mare con l'argomentazione, spesso confutata, che
586 il salvataggio in mare è un fattore di attrazione per la migrazione. Il numero
587 di persone morte che ne consegue è terribilmente alto: solo nel 2022, secondo i
588 dati ufficiali, sono morte quasi 2000 persone nel Mediterraneo, mentre il numero
589 di casi non dichiarati non è ancora stato calcolato. La crescente
590 criminalizzazione delle poche ONG di soccorso in mare ancora attive rischia di
591 aggravare ulteriormente la situazione e di condannare migliaia di persone a
592 morire nel Mediterraneo senza alcuna colpa.

593 Chiediamo quindi la completa legalizzazione del salvataggio privato in mare e
594 l'immediata istituzione di missioni ufficiali di salvataggio nel Mediterraneo.
595 Per rendere la migrazione sicura, chiediamo anche l'introduzione dell'asilo in
596 ambasciata per la Svizzera e per tutti gli Stati dell'UE.

597 **Tema 4: Porre fine ai permessi antisociali**

598 Il tipo di status di residenza fa una grande differenza per il benessere delle
599 persone immigrate in Svizzera. Attualmente esistono otto diversi tipi di
600 permesso di soggiorno per le persone senza cittadinanza svizzera. Alcuni
601 permessi di soggiorno sono particolarmente critici. L'antisociale "ammissione
602 temporanea" viene concessa principalmente alle persone rifugiate provenienti da
603 zone di guerra e di crisi di lunga data. Ciò è inammissibile, irragionevole o
604 impossibile per la Svizzera. Questo permesso di soggiorno suggerisce solo
605 un'ammissione a breve termine, il che rende la situazione enormemente più
606 difficile per le persone colpite, soprattutto nella ricerca di un lavoro o di un
607 appartamento. Queste persone non sono riconosciute come rifugiate e devono
608 quindi affrontare il costante pericolo di essere espulse.

609 Nel corso della guerra in Ucraina, il governo federale ha dimostrato che si
610 poteva fare diversamente. Le persone ucraine ricevono in Svizzera lo status di
611 protezione S. Con questo status, le persone provenienti dalle zone di guerra
612 ottengono rapidamente un diritto di soggiorno temporaneo con il diritto di
613 ricongiungersi alle loro famiglie, senza dover affrontare una vera e propria
614 procedura di asilo. Questa procedura sarebbe possibile anche in altri casi di
615 guerra e crisi, ma non viene applicata.

616 Poiché soprattutto le persone provenienti da aree di conflitto hanno bisogno di
617 protezione, chiediamo l'abolizione dell'ammissione temporanea e l'attivazione
618 dello status di protezione S per le aree di crisi e di guerra.

619 **Tema 5: Stop alle deportazioni**

620 Le deportazioni forzate praticate in Svizzera sono disumane. Le persone che si
621 trovano "illegalmente" in Svizzera secondo la legge possono essere espulse in
622 qualsiasi momento. È accaduto ripetutamente che persone siano morte durante la
623 detenzione per l'espulsione o dopo essere state deportate nel loro luogo di
624 rifugio.

625 Non solo le deportazioni nel luogo di fuga sono problematiche, ma anche il
626 concetto dei cosiddetti "Paesi terzi sicuri" espone le persone rifugiate a
627 grandi pericoli e tollera sistematiche violazioni dei diritti umani. Paesi

628 europei come la Svizzera classificano una lista di Stati (tutti i Paesi dell'UE
629 e una lista fissa di Paesi non UE) come "sicuri" e rimandano indietro tutti le
630 persone richiedenti asilo che vogliono entrare da uno di questi paesi senza
631 avviare una procedura di asilo. Classificando i Paesi come "sicuri" in maniera
632 generica e poco attenta, la Svizzera espone le persone richiedenti asilo a
633 grandi rischi, siccome i diritti umani vengono violati anche in paesi che
634 dovrebbero essere democratici. In Grecia, ad esempio, non vengono forniti
635 servizi di base nei centri di asilo e di detenzione, e prevalgono condizioni
636 disumane, senza nessun accesso alle procedure di asilo. Anche altri Paesi, come
637 l'Ungheria o la Bulgaria, non rispettano regolarmente i diritti umani delle
638 persone rifugiate ma sono comunque classificati come "sicuri".

639 La pratica di classificare in modo generalizzato i Paesi terzi come "sicuri"
640 deve essere interrotta immediatamente e chiediamo un immediato divieto generale
641 di deportazione.

642 *Ulteriori informazioni:*

643 [Stop all'Operazione Triton: salviamo vite umane](#)
644 [Nessuna discriminazione e no ai contingenti: senza compromessi!](#)
645 [No al finanziamento dei pushback! Nessun essere umano è illegale!](#)
646 [No Borders – no Nations](#)
647 [Piano di misure in ambito migratorio](#)
648 [Sostegno agli aiuti alle frontiere esterne europee!](#)

649 **D: Per una svolta femminista!**

650 Le rivendicazioni femministe sono strettamente legate a diverse sfere politiche
651 e non devono essere considerate solo separatamente, ma devono essere intersecate
652 con le varie analisi politiche. L'economia femminista, ad esempio, non solo fa
653 luce su singoli aspetti trascurati delle teorie economiche classiche, ma
654 consente anche analisi più precise di questioni economiche rilevanti per la
655 società nel suo complesso con prospettive critiche e femministe. Il potere
656 dominante e le strutture sociali, come il capitalismo e il patriarcato, si
657 alimentano a vicenda. Il sistema economico capitalista non potrebbe funzionare
658 senza le innumerevoli ore di lavoro di cura non retribuito, la maggior parte del
659 quale è svolto da persone socializzate come donne*. Il capitalismo, attraverso
660 il patriarcato, trasmette il messaggio che il lavoro di cura, come l'accudimento
661 di bambin*, l'assistenza alle persone malate o la preparazione dei pasti, è
662 svolto per amore dalle persone FLINTA* e quindi non deve essere retribuito o
663 deve essere retribuito solo in modo insufficiente. Il patriarcato è a sua volta
664 rafforzato dal capitalismo (ad esempio attraverso la discriminazione salariale o

665 i ruoli di genere che riproducono le attuali relazioni di potere). Proprio come
666 il capitalismo, il patriarcato è un sistema che serve a mantenere il potere di
667 poche persone a spese di molte. La discriminazione, la violenza e l'oppressione
668 strutturale delle persone FLINTA* sono espressioni delle strutture di potere
669 patriarcali e capitalistiche prevalenti.

670 Capitalismo e patriarcato devono quindi essere combattuti insieme. Un femminismo
671 intersezionale sfida le strutture di potere patriarcali dominanti, riconosce
672 l'esistenza di forme di discriminazione diverse e interconnesse e le combatte.

673 Le nostre richieste evidenziano le prospettive femministe e la necessità di
674 agire in un'ampia gamma di aree sociali. Le richieste e le dichiarazioni che
675 seguono non hanno la pretesa di essere esaustive, ma si concentrano su alcuni
676 campi d'azione femministi esistenti e delineano gli approcci alle soluzioni in
677 queste aree. Ulteriori analisi, posizioni e richieste sono contenute nelle prese
678 di posizione e nelle risoluzioni della GISO Svizzera.

679 **Rivendicazione 1: Garantire il diritto all'aborto e** 680 **all'autodeterminazione del proprio corpo!**

681 Il diritto all'autodeterminazione del proprio corpo è una delle conquiste
682 femministe più importanti. Ciò include l'accesso a servizi di consulenza e
683 supporto a tempo indeterminato per le donne* in gravidanza e la garanzia di
684 aborti sicuri e autodeterminati.

685 Negli ultimi anni, tuttavia, questo diritto è stato sempre più messo in
686 discussione e attaccato da ambienti conservatori e fondamentalisti di destra.
687 Sia a livello internazionale che in Svizzera si cerca di limitare il diritto
688 all'aborto. Ci difendiamo costantemente da questi attacchi. La GISO Svizzera si
689 difende con coerenza da questi attacchi: il diritto all'autodeterminazione
690 corporea non è negoziabile.

691 Oggi in Svizzera l'aborto è regolamentato dal codice penale, è considerato
692 illegale ed è esente da pena solo a determinate condizioni. Per noi è chiaro:
693 l'aborto autodeterminato non deve rientrare nel codice penale, ma deve essere
694 garantito come diritto costituzionale. Chiediamo che il diritto
695 all'autodeterminazione del proprio corpo, in particolare il diritto all'aborto
696 autodeterminato, sia sancito nella Costituzione federale.

697 È inoltre essenziale garantire e ampliare l'accesso a consulenze e servizi
698 professionali e neutrali nel campo della salute sessuale. Ciò richiede un
699 aumento dei fondi per i centri specializzati in salute sessuale e criteri

700 ufficiali per i consultori che garantiscano una consulenza e un sostegno
701 professionali e aperti.

702 **Rivendicazione 2: Pensioni più alte e previdenza per la** 703 **vecchiaia femminista: pensioni popolari subito!**

704 Il sistema pensionistico è una parte centrale del nostro stato sociale e
705 dovrebbe garantire una vita dignitosa in età avanzata. Ma il sistema attuale non
706 rende giustizia a questo obiettivo.

707 La povertà delle persone anziane è un'amara realtà per molte persone in
708 Svizzera. Particolarmente colpite sono le persone che hanno lavorato in settori
709 a bassi salari o in lavori a tempo parziale. Le donne* rappresentano i 2/3 delle
710 persone colpite dalla povertà in età avanzata e sono quindi colpite in modo
711 sproporzionato. Oltre alla disparità salariale e alle industrie femminili
712 sottopagate, ciò è dovuto principalmente al fatto che molte donne* hanno
713 trascorso anni a svolgere lavori di cura non retribuiti. L'educazione dei/delle*
714 figlie*, la cura dei/delle genitori/trici e il lavoro domestico sono lavori
715 preziosi e fondamentali per il funzionamento della società. Ma questo aspetto
716 non è sufficientemente apprezzato nell'attuale sistema pensionistico, e questo
717 deve cambiare. Chiediamo un rafforzamento dell'AVS attraverso il riconoscimento
718 finanziario del lavoro di cura non retribuito e l'abolizione del 2° e 3°
719 pilastro, che promuovono l'ingiustizia sociale. Si dovrebbe invece introdurre
720 una pensione popolare che riconosca anche il lavoro di cura non retribuito e che
721 permetta di vivere dignitosamente in età avanzata.

722 **Rivendicazione 3: Per una settimana lavorativa di 25 ore!**

723 Per gran parte della popolazione, il lavoro retribuito non lascia quasi più
724 tempo per adempiere a vari altri obblighi. Le classiche attività di cura non
725 retribuite, come cucinare, fare la spesa, pulire e lavare, richiedono molto
726 tempo. Il lavoro di assistenza e istruzione, in particolare, è difficilmente
727 compatibile con un carico di lavoro a tempo pieno. Le attuali strutture del
728 lavoro salariato, come la settimana di 42 ore, non sono orientate alle esigenze
729 delle persone, ma al fatto che in una famiglia nucleare tradizionale,
730 praticamente tutto il lavoro di cura è svolto dalla donna, mentre la famiglia
731 vive grazie al salario dell'uomo. Questo concetto era ed è sfruttante e dannoso
732 per la salute di tutte le persone salariate. Già in passato, per molte famiglie
733 non era possibile vivere con un reddito da lavoro dipendente; con i salari reali
734 di oggi, anche questa è una possibilità per pochissim* e una grande percentuale
735 di donne svolge anche un lavoro per un salario. Ma l'onere del lavoro di cura è
736 ancora presente, quindi il doppio carico di lavoro, retribuito e non retribuito,

737 aumenta per molte donne. Coloro che possono permetterselo esternalizzano parte
738 del lavoro domestico e di cura, per lo più ad altre persone FLINTA* meno
739 privilegiate.

740 Questo stato di cose deplorabile è particolarmente sconvolgente se si considera
741 che la società è sempre più produttiva ed efficiente. Tuttavia, il carico di
742 lavoro della popolazione attiva non diminuisce. Oggi sarebbe possibile
743 introdurre senza problemi una settimana lavorativa di 25 ore di lavoro
744 retribuito. Affinché ciò avvenga, gli incrementi di produttività devono essere
745 utilizzati a beneficio dell'intera popolazione e le persone devono essere poste
746 al centro dell'economia, invece del profitto di poche persone. Vogliamo una
747 società in cui si abbia il tempo per i bisogni delle persone, per noi stessi* e
748 non solo per il lavoro. La settimana di 25 ore rompe la pressione di
749 massimizzare e conferisce al lavoro di cura il posto, il valore e il tempo che
750 merita. Inoltre, consente di avere più tempo da dedicare ai lavori di cura, come
751 le faccende domestiche e la cura di bambini*, e di distribuirlo in modo più equo.

752 **Tema 1: Combattere efficacemente le violenze sessuali e le** 753 **discriminazioni!**

754 Praticamente tutte le persone FLINTA* sperimentano forme di violenza
755 sessualizzata durante la loro vita. Ciò include le molestie sessuali, la
756 violenza di genere e la violenza domestica. Si tratta di un problema strutturale
757 che deve essere affrontato a vari livelli. Oltre al lavoro di prevenzione e di
758 educazione, è necessaria una massiccia espansione dei servizi di protezione,
759 consulenza e sostegno per le persone di tutte le identità di genere. L'offerta
760 di rifugi per le persone colpite dalla violenza domestica e patriarcale deve
761 essere maggiormente sovvenzionata e ampliata. Oggi le persone vengono
762 regolarmente allontanate dai rifugi e dalle case sicure per mancanza di spazio e
763 di risorse: una situazione insostenibile che viola la Convenzione di Istanbul.
764 Chiediamo un'espansione massiccia di posti e risorse per le case di accoglienza
765 e i servizi di supporto alle vittime di violenza sessualizzata, per consentire
766 un aiuto gratuito, competente e rapido. Questi rifugi devono essere accessibili
767 a tutte le persone oppresse dal patriarcato, alle donne e soprattutto alle
768 persone TINA (trans, inter, non-binary e agender). Le persone TINA oggi hanno
769 spesso opzioni di supporto inadeguate a cui possono accedere: bisogna garantire
770 che ricevano un supporto competente.

771 Le forme di discriminazione patriarcale si manifestano in vari ambiti della
772 società, compresa la vita lavorativa. In Svizzera la maggior parte delle donne
773 subisce molestie sessuali sul lavoro nel corso della propria vita. Le persone
774 trans sono inoltre regolarmente esposte a esperienze di discriminazione sulla
775 base della loro identità di genere sul posto di lavoro, contro le quali non sono

776 adeguatamente protette dalla legge e dalle strutture sociali attuali, poiché
777 l'identità di genere non è contemplata dalla legge contro le discriminazioni.
778 Chiediamo misure preventive per combattere le molestie sessuali sul posto di
779 lavoro e una tutela coerente contro la discriminazione, che protegga le persone
780 FLINTA* e soprattutto le persone transessuali dalla discriminazione e dal
781 licenziamento arbitrario sul posto di lavoro.

782 **Tema 2: Educazione inclusiva e al passo con i tempi**

783 L'istruzione è uno dei mezzi più efficaci per far sì che bambin* e gli adult*
784 diventino persone autodeterminate ed empatiche. È una parte importante del
785 lavoro preventivo per smantellare le strutture patriarcali. Per rispondere a
786 questa domanda, l'istruzione deve essere costantemente adattata ai tempi e alle
787 realtà della vita delle persone. Chiediamo un'educazione alla salute sessuale
788 non discriminatoria e onnicomprensiva.

789 L'educazione non deve essere orientata al sistema binario di genere!
790 L'educazione sessuale dovrebbe mostrare la realtà della diversità di genere. Le
791 identità intersessuali e transessuali devono essere discusse apertamente e senza
792 pregiudizi. Inoltre, nella formazione del personale medico professionista
793 dovrebbe essere eliminata l'enfasi sulla binarietà e dovrebbe essere effettuata
794 una sensibilizzazione sulle identità intersessuali e transessuali.

795 Per quanto riguarda il tema del consenso, nell'ambito dell'educazione sessuale,
796 gli/le* studenti devono essere consapevoli che ogni persona ha il diritto di
797 stabilire i propri limiti e che gli atti sessuali devono avvenire solo con il
798 consenso di tutte le parti coinvolte.

799 Per combattere la violenza sessualizzata, è essenziale affrontare la questione
800 in modo sensibile e aperto. L'educazione ha un grande potenziale di prevenzione
801 in questo settore. Oltre ad affrontare il problema del consenso, gli/le*
802 studenti dovrebbero essere informat* in modo proattivo sui propri diritti e sui
803 servizi di consulenza esistenti. Queste informazioni e questo supporto
804 dovrebbero essere resi visibili e accessibili anche alla società nel suo
805 complesso.

806 **Tema 3: Protezione dalla discriminazione e** 807 **autodeterminazione medica**

808 Le strutture di discriminazione patriarcale esistono anche nella pratica della
809 medicina. Qui è evidente una forma di interpretazione dell'androcentrismo, una
810 visione che vede l'uomo come norma e standard. Prevale anche un sistema di

811 genere patriarcale e binario. Questo porta, tra l'altro, alla patologizzazione
812 delle identità e dei corpi trans e a una carenza di dati relativi ai generi, che
813 si traduce in una ricerca del tutto insufficiente sui sintomi delle malattie o
814 sugli effetti di alcuni farmaci sulle donne*. Per colmare queste lacune è
815 necessario un ampliamento della ricerca medica nel campo della medicina di
816 genere. Anche l'autodeterminazione delle persone intersessuali è fortemente a
817 rischio. Le operazioni di cambio di sesso su bambin* intersessuali vengono
818 effettuate ancora oggi, anche se nella maggior parte dei casi non sono
819 necessarie dal punto di vista medico. Questi interventi, che non possono essere
820 eseguiti nell'infanzia e nella prima giovinezza con il consenso delle persone
821 interessate, hanno spesso gravi conseguenze. Chiediamo di vietare gli interventi
822 chirurgici di riassegnazione del sesso per bambin* intersessuali e di fornire
823 consulenza professionale. Le persone intersessuali dovrebbero avere accesso alle
824 cure mediche su loro richiesta, che dovrebbero essere completamente coperte
825 dall'assicurazione sanitaria.

826 **Tema 4: Parità di retribuzione, salario minimo nazionale di** 827 **5'000 franchi e miglioramento delle condizioni di lavoro!**

828 lontani da essa. Le persone FLINTA* guadagnano ancora in media il 19,5% in meno
829 per ora di lavoro rispetto agli uomini. Alcuni dei fattori che portano alla
830 disuguaglianza salariale sono chiamati "fattori spiegabili". Questi includono lo
831 status occupazionale, l'istruzione e l'industria. Tuttavia, i fattori spiegabili
832 si basano anche sullo svantaggio storico e sulla discriminazione economica nei
833 confronti delle persone FLINTA*. Lo svantaggio storico comprende il fatto che le
834 occupazioni tradizionalmente svolte principalmente da persone FLINTA* sono meno
835 ben retribuite e difficilmente organizzate in sindacati. Ciò rende estremamente
836 difficile intervenire contro le cattive condizioni di lavoro in queste
837 professioni e in questi settori. Di conseguenza, sono necessari miglioramenti
838 concreti delle condizioni di lavoro e salari più alti, soprattutto nei settori
839 come quello infermieristico, dell'assistenza e della ristorazione. Secondo
840 l'Ufficio federale di statistica, circa i 2/3 dei lavoratori del settore a basso
841 salario sono donne^[1]. Chiediamo l'introduzione di un salario minimo nazionale
842 di 5'000 franchi in tutti i settori. Chiediamo inoltre misure efficaci per
843 raggiungere la parità salariale, tra cui controlli sistematici dei salari,
844 trasparenza dei salari e controlli sulla discriminazione salariale.

845 **Tema 5: Ampliamento delle strutture relative al lavoro di** 846 **cura**

847 Il lavoro di cura è un lavoro fondamentale per il funzionamento della società.
848 Oltre alla riduzione dell'orario di lavoro, che consente di investire più tempo
849 nel lavoro di cura, è necessario anche ampliare e rafforzare le strutture di

850 assistenza nella società nel suo complesso. Il lavoro di cura deve essere visto
851 anche come parte del servizio pubblico: le strutture gratuite di assistenza
852 all'infanzia e un sistema di assistenza sanitaria ampliato alleggeriscono il
853 peso delle persone che svolgono molto lavoro di cura non retribuito nella sfera
854 privata. Progetti come gli alloggi intergenerazionali possono anche contribuire
855 a organizzare in modo più collettivo le strutture di assistenza e il lavoro da
856 svolgere e a distribuirlo in modo più equo. Oggi le condizioni di lavoro
857 precarie prevalgono spesso nelle professioni del settore dell'assistenza, ad
858 esempio nell'assistenza infermieristica o nell'assistenza all'infanzia.
859 Chiediamo che anche la parte del lavoro di cura organizzata nel settore del
860 lavoro formale sia valorizzata e adeguatamente retribuita. Ciò richiede
861 investimenti massicci nell'assistenza sanitaria, nelle strutture di cura e nella
862 formazione del personale professionista. Affinché il lavoro di cura sia
863 valorizzato e reso visibile, deve essere incluso anche nella nostra
864 rappresentazione e ricerca economica. A questo proposito, chiediamo cattedre e
865 risorse nelle università, nonché la registrazione statistica del lavoro di cura
866 retribuito e non retribuito e la sua inclusione nel prodotto interno lordo.

867 *Ulteriori informazioni:*

- 868 • [Documento sul lavoro di cura](#)
- 869 • [Autodeterminazione sessuale senza compromessi!](#)
- 870 • [Né in Svizzera né altrove: nessuna riforma delle pensioni sulle spalle del](#)
871 [99%!](#)
- 872 • [No alla revisione dell'AVS sulle spalle del 99%!](#)
- 873 • [Difendiamo il diritto all'aborto](#)

874 -----

875 [\[1\]](#)
876 <https://www.ebg.admin.ch/ebg/de/home/themen/arbeit/lohngleichheit/grundlagen/-zahlen-und-fakten.html>